



139

OPERE/GIORNI

---

**ROMANZI E RACCONTI**


---

**VIRGINIA WOOLF** *Flush. Una biografia* **notte-tempo**

Con *Orlando*, è questo il libro più divertente di Virginia Woolf, di cui non tradisce l'ispirazione e la grandezza e anzi le conferma. Lo ha ritradotto e commentato con fresca sintonia una giovane scrittrice italiana, Chiara Valerio, che per fortuna non chiama la scrittrice per nome com'era in uso negli anni scorsi con eccessiva familiarità. La grandezza della Woolf si misura anche da questa vivace ricostruzione della vita e dell'amore di una coppia di grandi poeti, la cagionevole Elizabeth Barrett e il robusto Robert Browning, la cui storia ha ispirato in Gran Bretagna film e commedie, una storia d'amore ottocentesca per eccellenza, romanzesca e romantica. Ma chi è il Flush di cui parla la Woolf? È il cane di Elizabeth, un cocker spaniel dotato di una propria personalità come tutti i cani, che ne diventa quasi un doppio e ne segue, ora entusiasta e ora inizialmente ostile o perplesso tutte le vicissitudini, tra Londra e Firenze. Alter ego di Elizabeth, con forme di sensibilità simili e con un diverso fiuto. Ogni animale, ogni vivente, dicono i biologi, ha una sua personalità ed è diverso da tutti gli altri, anche nelle specie più "collettive", più minuscole e numerose. Ogni cane vive il rapporto col suo padrone in modo singolare, anche se il nostro ne ha due, ma il maschio umano resta in secondo piano rispetto alla femmina anche se Flush solidarizza con lui proprio perché entrambi sono innamorati di lei e la fase della gelosia dura molto poco. C'è in più l'avventura di un rapimento di Flush per ottenere un riscatto, e lui naturalmente si adatta benissimo anche al mondo della malavita. L'animale e l'umano si confrontano e si attraggono a volte fin quasi a identificarsi. Più facile in apparenza, quest'incontro è certo più complesso di quello tra i sessi perustrato in *Orlando*, di cui può apparire quasi un prolungamento o approfondimento. Rispettando le regole dell'arte biografica, molto frequentata e costrittiva nella letteratura inglese, *Flush* è un gioiello di leggerezza e profondità.

**FELISBERTO HERNÁNDEZ** *Nessuno accendeva le lampade* **La nuova frontiera**

Dieci racconti, che formano un gioiello della letteratura fantastica "che non assomiglia a nessun altro" anche se non sarebbe esistito senza i racconti di Poe e il surrealismo di Breton. Lo amano Borges e Cortázar, Fuentes e García Marquez, lo amò Calvino che lo fece tradurre tanti anni fa per Einaudi (ma la traduzione attuale, di Francesca Lazzarato, è quella migliore). Scarti dalla realtà, incursioni di un narratore che sa di musica (il padre suonava il piano accompagnando le proiezioni del cinema muto) in situazioni insolite dove tutto è imprevisto ma viene accolto come normale, tra ambienti persone cose che appena lo sorprendono, in ville periferiche dove giovani zitelle si innamorano di balconi capaci a loro volta di innamorarsi o di mutarsi in ragni, dove tunnel costruiti ad arte ospitano i ciechi incontri con fanciulle inquietanti, dove i sentimenti si staccano dagli uomini e vivono di vita propria – ed è questo a colpire di più, è questo l'aspetto più insolito: una vita propria che viene assunta non solo delle cose ma dai sentimenti, che diventano anch'essi cose concrete rovesciando in tutta naturalezza l'ordine della natura. A fianco del narratore c'è quasi sempre un doppio, c'è un altro che lo invita e che lo introduce senza sforzo in questa dimensione distorta, che è frutto della morbosa sensibilità del narratore ma anche gioco letterario di alta maestria: la scrittura, fredda ed essenziale, deve spiazzare il lettore e spingere anche lui a perdersi, come i protagonisti dei racconti, in una stranezza che sembra normale, che è l'altra faccia della realtà. Hernández (Montevideo 1902-64) ha scritto poco, e la sua esistenza è stata probabilmente simile a quella del suo narratore, mentale e svagata.

**LARS GUSTAFSSON** *Le bianche braccia della signora Sorgedahl* **Iperborea**

Gustafsson è uno scrittore colto, che scrive romanzi (*La vera storia del signor Arenander, Il pomeriggio di un piastrellista, Morte di un apicoltore, Il tennis, Strindberg e l'elefante, La clandestina, Il decano...* quasi tutti presso Iperborea) ma anche

NUMERO 142  
 APRILE 2012  
 LO STRANIERO